

## Libri, scrittrici, scrittori, letture

a cura di Maria Grazia Ligato

# Lèggere:

### Misteri e belle maniere

*Londra, 1941. Da mesi la città è sotto una pioggia di bombe, la fuga in una dimora di campagna può dare respiro. Ma c'è ancora un intrigo da dipanare nel capitolo che chiude la saga delle sorelle Mitford*

#### Jessica Fellowes indossa un abito argentato

acquistato anni fa a New York: racconta che era uscita per prendere qualcosa da mangiare e, mentre aspettava che cuocesse la pizza, in due minuti ha visto e comprato il vestito. «Mi sta bene?», chiede facendo una giravolta. È perfetto. L'effervescente vivacità che questa scrittrice trasmette di persona è tra i segreti che hanno fatto di lei un'autrice di bestseller. Lo stile scorrevole e frizzante e la capacità di catturare l'atmosfera, i colori e sapori di un periodo storico hanno portato i suoi *Delitti Mitford* - sei romanzi ognuno dei quali è centrato su una delle sorelle, realmente esistite, che prestano il cognome al titolo - sulle classifiche di mezzo mondo: gialli ambientati sullo sfondo dell'aristocrazia del periodo tra le due guerre mondiali, con i suoi legami con la famiglia reale, il fascismo e la letteratura. L'ultimo, *Il segreto dei Mitford*, arriva ora in libreria. Per la scrittrice, si chiude un'era: «Mi mancheranno tantissimo».

#### Perché le sorelle Mitford?

Con quel loro misto di eleganza, glamour e discutibili amicizie politiche le ho sempre trovate particolarmente affascinanti, ma ho capito di poter scrivere di loro solo quando ho trovato la chiave giusta, ovvero il punto di vista di Louisa, la loro bambinaia, la donna che le vede crescere. Quello della nursery è un ambiente particolare in ogni casa: il confine tra padroni e servitù li diventa flebile. Il fatto che Louisa fosse prima innamorata e poi sposata con un sergente di polizia ha aperto varie possibilità narrative, compreso il suo fiuto da detective. Mi ha sempre attirato anche l'idea di approfondire i trascorsi di una grande casa, in questo caso quella di Chatsworth. È un po' quanto è stato fatto con *Downton Abbey*. Al centro delle vicissitudini di varie generazioni di una famiglia c'è un palazzo. Gli inquilini cambiano, lui no.



Jessica Fellowes, scrittrice e giornalista, è anche autrice di libri sui retroscena della celebre serie *Downton Abbey*. La saga delle sorelle Mitford, invece, si conclude con questo libro.



*Il segreto dei Mitford* di Jessica Fellowes, Neri Pozza (pagg. 336, euro 19).

#### Suo zio Julian è il creatore di *Downton Abbey*, nonché membro della Camera dei Lord. Qual è la sua relazione con il mondo da lui descritto e abitato?

Ne ho sempre saputo tanto senza però mai farne completamente parte. Quando erano giovani, i miei preferirono sentirsi hippy e rivoluzionari. Erano gli anni '60, forse era normale. Mio zio invece è sempre stato affascinato dal passato e dalla storia. In casa non ci sono mai stati tanti soldi, ma parlavamo tanto di cosa significa la classe sociale, a cosa equivale, cosa vuol dire essere inglesi, a cosa servono i nostri strani rituali. Quando avevo circa 20 anni, mia madre si ammalò. Mio padre era relativamente assente, così Julian e sua moglie si presero cura di me e mi invitarono nel loro mondo, introducendomi a una sfera molto diversa da quella in cui ero cresciuta, con feste, fine settimana in campagna e titoli nobiliari.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MIMI MOLLICA - GIANMARCO CHIEREGATO

**Quella della classe sociale, secondo lei, è un'ossessione particolarmente britannica?**

Me lo chiedo spesso. Prendiamo ad esempio la serie televisiva *Friends*: nello sceneggiato americano sei amici prendono in affitto un appartamento e il pubblico si appassiona alle loro avventure. Se fossero stati inglesi non avrebbe funzionato. Ci si sarebbe subito chiesto qual è il loro background, come possono permettersi di abitare in una casa del genere, etc. Inoltre, il nostro accento ci identifica. Quando la gente sente come parlo arriva a conclusioni sulla mia infanzia che nella maggior parte dei casi sono sbagliate. In altri paesi ci sono differenze, ma tracciate con altri criteri, tipo come ti vesti, che studi hai fatto, qual è il tuo livello culturale. Tutti questi sono modi di appartenere. Ogni tribù ha i suoi riti. Da noi, la classe sociale.

**Ha fatto domanda per avere un ruolo nell'incoronazione di Carlo...**

Nel 1821, per l'incoronazione di Giorgio IV, la processione si aprì con una donna che spargeva piante e erbe sul tragitto del sovrano. Quella donna era Anne Fellowes, amica del re e mia ava: la sorella del mio trisnonno. Ho pensato che Carlo, un uomo così attento a tematiche ambientali, sarebbe stato la persona perfetta per riportare in vita un'antica tradizione. Così mi sono candidata, ma la mia offerta è stata educatamente respinta.

**Adesso per i *Delitti Mitford* si profila un trattamento televisivo. Che impressione le fa?**


Vedremo. Da una parte credo che un libro acquisti una vita indipendente una volta che viene pubblicato. È come un figlio che se ne va di casa. Devi lasciarlo libero di costruirsi un suo futuro. È attraverso i lettori e le opinioni altrui che un romanzo si fa le ossa. Può diventare una cosa nuova che non ha più nulla a che vedere con te.

**Crede che potrebbe ambientare un libro nel presente?**

Certo non un giallo. È troppo complicato. Oggi sparire è praticamente impossibile con le telecamere a circuito chiuso e le tracce digitali che lasciamo.

**La tecnologia e l'intelligenza artificiale la preoccupano?**

Solo sino a un certo punto. Credo che ogni era abbia le sue sfide. Spero che sapremo affrontare la nostra. Questa nuova generazione mi piace, vedo un ritorno ad amori e passioni che avevo anch'io. Ho un figlio di 12 anni che usa molto il computer e un figliastro di 24 che fa mobili con materiali riciclati. Per lui gli oggetti sono da toccare e i libri da sfogliare, mentre io leggo quasi esclusivamente sul Kindle, altrimenti devo trovare la luce giusta, gli occhiali giusti e così via. Ho speranza.

Paola De Carolis 

© RIPRODUZIONE RISERVATA